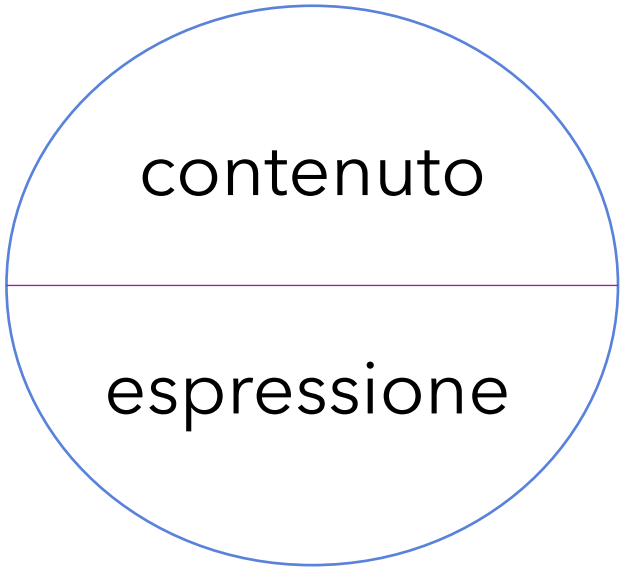
segno



segno

contenuto

espressione

segno linguistico

contenuto
=
significato

espressione
=
significante

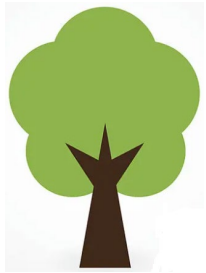
albero
/'albero/

referente

significato

segno linguistico

significante



albero

/'albero/

Introduzione alla variazione dell'italiano

- Variazione **diatopica**: la lingua cambia attraverso lo **spazio geografico**

ne sono un esempio i **geosinonimi**

grembiule e *traversa*

anguria, *cocomero* e *melone (d'acqua)*

Introduzione alla variazione dell'italiano

- Variazione **diatopica**: la lingua cambia attraverso lo **spazio geografico**

ne sono un esempio i **geosinonimi** (parole con lo stesso significato ma con significanti diversi e «marcati in diatopia»)

grembiule e *traversa*

anguria, *cocomero* e *melone (d'acqua)*

Introduzione alla variazione dell'italiano

la mia storia precedente l'ho avuta precisamente un anno fa# non seria# roba di tre quattro mesi-- che: praticamente a questa ragazza la conobbi a un lavoro vecchio#

Introduzione alla variazione dell'italiano

- Variazione **diamesica**: la lingua cambia in base al **canale** (grafico-visivo vs fonico-acustico)
- Variazione **diastratica**: la lingua cambia in base alle **caratteristiche sociali** del parlante/scrivente
- Variazione **diafasica**: la lingua cambia in base alla **situazione comunicativa** o **contesto**.

La «variazione» nelle *Indicazioni nazionali* (2012) (italiano)

- p. 36:

«Nel nostro paese l'apprendimento della lingua avviene oggi in uno spazio antropologico caratterizzato da una varietà di elementi: la persistenza, anche se quanto mai ineguale e diversificata, della dialettofonia; la ricchezza e la varietà delle lingue minoritarie; la compresenza di più lingue di tutto il mondo; la presenza infine dell'italiano parlato e scritto con livelli assai diversi di padronanza e con marcate varianti regionali. Tutto questo comporta che nell'esperienza di molti bambini e ragazzi l'italiano rappresenti una seconda lingua».

La «variazione» nelle *Indicazioni nazionali* (2012) (italiano)

- *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo* (p. 38):

«Lo sviluppo della competenza lessicale deve rispettare gli stadi cognitivi del bambino e del ragazzo e avvenire in stretto rapporto con l'uso vivo e reale della lingua, non attraverso forme di apprendimento meccanico e mnemonico. Va, in questo senso, tenuta in considerazione la ricchezza delle espressioni locali, «di strada», gergali e dei molti modi di dire legati alle esperienze, che spesso racchiudono un senso identitario e capacità narrative e che rappresentano un bagaglio attraverso il quale ampliare l'espressione anche in italiano corretto».

La «variazione» nelle *Indicazioni nazionali* (2012) (italiano)

- *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria* (p. 40):

«L'allievo […]. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)».